

Il Tar: «La centrale 118 resta al Cardarelli»

La sentenza

«Illegittima la decisione di trasferire la gestione della struttura alla Asl»

Scongiurata l'ipotesi di trasferimento del «118» dalla gestione del Cardarelli a quella della Asl Napoli 1. Il Tribunale Amministrativo Regionale accoglie il ricorso presentato dal direttore della struttura di soccorso, l'anestesista Giuseppe Galano. E in una sentenza firmata dai giudici della prima sezione del Tar

A fine dello scorso maggio gli incontri tra i direttori generali di Asl Napoli 1 e del Cardarelli avevano innescato nuovamente il timore, nei lavoratori del 118, che la centrale potesse passare nelle competenze della Asl. E che tutta la sofisticata e costosa strumentazione potesse subire un trasferimento ed essere, così, danneggiata. Il che, a dire dei

sindacati, avrebbe rappresentato uno sperpero di danaro considerando che per l'allestimento furono spesi miliardi delle vecchie lire. Commenta il sindacato Aaroi: «I giudici hanno ritenuto fondate le tesi degli avvocati Lemmo e Sena, sull'illegittimità del provvedimento regionale. E con un'ordinanza ne hanno sospeso tutti gli effetti. Il ricorso ha messo in evidenza notevoli contraddizioni del decreto commissariale sospeso, che non avrebbe consentito alla Centrale del 118 di garantire il coordinamento di tutti gli interventi di urgenza. Nonchè di garantire i compiti di coordinamento delle centrali e la gestione delle maxi

La vicenda

Il direttore Galano aveva impugnato la decisione regionale

emergenze, l'azione vicariante nel caso in cui le altre centrali andassero in avaria».

«La sospensiva di un Decreto Commissariale per "illegittima abrogazione di una disposizione legislativa regionale" apre nuovi scenari sulle possibilità di incidere sulla presunzione, arroganza e supponenza di una certa gestione regionale della sanità» dichiara Franco Verde, dirigente dell'Anaa-Assomed, il sindacato dei medici ospedalieri.

E ribadisce l'Aaroi: «L'auspicio comunque delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, come l'Aaroi-Emac e l'Anaa-Assomed, è che si intraprenda un percorso virtuoso di concertazione e condivisione con gli organi regionali per risolvere gli annosi problemi legati all'emergenza sanitaria che attanagliano la nostra Regione».

m.i.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

